

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA  
ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE  
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AMBIENTE

**Il Dirigente Generale**

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge regionale 29/12/1962, n. 28 “*Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana*” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 10/04/1978, n. 2, recante “*Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione*”;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 70 del 28/02/1979 “*Approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana*”;
- VISTA** la legge regionale 03/12/2003, n. 20 e in particolare l'art. 11 recante misure urgenti per la funzionalità dell'Amministrazione della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge regionale 16/12/2008, n. 19 “*Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione*” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione n. 777/area 1/S.G. del 15/11/2022 con il quale è stata preposta alla nomina di Assessore Regionale del Territorio e Ambiente la Dott.ssa Elena Pagana;
- VISTA** la legge regionale 12/08/2014, n. 21 e ss.mm.ii. e in particolare l'art. 68 “*Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa*”;
- VISTA** la legge regionale 21/05/2019, n. 7 “*Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa*”;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 9 del 05/04/2022 recante l'emanazione del “*Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale del 16/12/2008 n.19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi all'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17/03/2016 n.3 (pubblicato sulla GURS n.25 del 01/06/2022 – Parte Prima)*”, con il quale è stato approvato il nuovo funzionigramma del Dipartimento Regionale dell'Ambiente (nel seguito D.R.A.);
- VISTO** il D.D.G. n. 579 del 22/06/2022, con il quale è stato approvato il nuovo organigramma del D.R.A.;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 450 del 13/02/2023 con il quale, in esecuzione della deliberazione di Giunta Regionale n. 94 del 10/02/2023, è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del D.R.A. alla Dott.ssa Patrizia Valenti;
- VISTO** il D.D.G. n. 563 del 15/06/2022, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 1 “*Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali*” del D.R.A. al Dott. Antonio Patella;
- VISTA** la Direttiva 84/360/CEE del 28/06/1984 concernente la lotta contro l'inquinamento atmosferico provocato dagli impianti industriali;
- VISTO** il D.A. n. 175/GAB del 9 agosto 2007 “*Nuove procedure in materia di autorizzazioni alle emissioni in atmosfera*”, che detta disposizioni in merito alle procedure relative al rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera nel territorio della Regione Siciliana;
- VISTO** l'art. 2 del D.A. 176/GAB del 9 agosto 2007, come modificato dal D.A. 19/GAB del 11/03/2010, che, in considerazione del progressivo miglioramento e dell'elevata efficacia delle migliori tecnologie in atto disponibili, e fatto salvo quanto eventualmente disposto dalla normativa regionale, così come indicato all'art. 271, commi 3 e 4, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e/o dalla normativa statale di settore per specifiche tipologie di impianti, nella Regione Siciliana ha fissato per le polveri totali, con riferimento agli impianti disciplinati dal paragrafo 5, parte II, Allegato I, alla Parte V del D.Lgs. 152/2006 i seguenti valori limite massimi di emissione:
- a) per le aree ad elevato rischio di crisi ambientale:  
polveri totali (PTS): 20 mg/ Nm<sup>3</sup> (soglia di rilevanza = 0,1 Kg/h);

- b) per le altre aree:  
polveri totali (PTS): 40 mg/ Nm<sup>3</sup> (soglia di rilevanza = 0,1 Kg/h);

- VISTA** la Direttiva 2008/50/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 21/05/2008, relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa;
- VISTA** la Circolare n. 58348 del 27/09/2009 “S.U.A.P. (Sportello unico per le attività produttive) - Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per le attività produttive che rientrano nei casi previsti dagli artt. 36 e 37 della legge regionale 15 maggio 2000”;
- VISTO** il D.Lgs. 13 agosto 2010, n. 155 di “Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa”;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 268 del 18 luglio 2018 di approvazione del “Piano Regionale di tutela della qualità dell'aria in Sicilia” elaborato in conformità al D.Lgs. n. 155/2010;
- VISTO** il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche e integrazioni, recante: “*Norme in materia ambientale*” ed in particolare la Parte Quinta “*Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera*”;
- VISTO** l'art. 269 del succitato D. Lgs. 152/2006 “*Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti*”;
- VISTO** il successivo art. 272-bis che testualmente recita che “[...] *le autorizzazioni possono prevedere misure per la prevenzione e la limitazione delle emissioni odorigene degli stabilimenti [...]*” e che tali autorizzazioni possono anche prevedere “[...] *concentrazioni massime di emissione odorigena espresse in unità odorimetriche (ou<sub>E</sub>/m<sup>3</sup> o ou<sub>E</sub>/s) per le fonti di emissioni odorigene dello stabilimento.*”;
- VISTO** il D.M. Ambiente del 15 gennaio 2014 “*Modifiche alla parte I dell'allegato IV, alla parte quinta del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.*” che ha introdotto tra le attività in deroga di cui all'Allegato IV, Parte I, alla Parte Quinta del suddetto decreto il punto p-bis “*Linee di trattamento dei fanghi che operano nell'ambito di impianti di trattamento delle acque reflue con potenzialità inferiore a 10.000 abitanti equivalenti per trattamenti di tipo biologico [...]*”;
- VISTA** la Decisione di Esecuzione (UE) 2016/902 del 30/05/2016 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT), ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, sui sistemi comuni di trattamento/gestione delle acque reflue e dei gas di scarico nell'industria chimica;
- VISTA** la Decisione di Esecuzione (UE) 2018/1147 della Commissione del 10 agosto 2018, che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio;
- VISTO** il documento “*Metodologie per la valutazione delle emissioni odorigene – documento di sintesi*”, approvato dal Consiglio nazionale SNPA del 3 ottobre 2018 e adottato con Delibera n. 38/2018;
- VISTA** la Circolare del Dipartimento Regionale Finanze e Credito n. 3, prot. n. 19291 del 30/12/2003;
- VISTA** l'istanza presentata dalla Società AMAP s.p.a. con nota prot. n 001-13955-GEN/2023 del 08/08/2023, acquisita a prot. D.R.A. al n 61871 del 09/08/2023 e prot. D.R.A. n. 62036 del 09/08/2023, finalizzata ad ottenere l'autorizzazione sulle emissioni in atmosfera ex art 269 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii. relative alla linea trattamento fanghi dell'impianto di depurazione acque reflue urbane sito in Contrada S. Antonio s.n.c., Fg. 1 part. 667 – Comune di Cefalù;
- VISTO** il provvedimento di esclusione dalla procedura di valutazione ambientale prevista dall'art 23 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. con prescrizioni, di cui alla nota prot. DRA n. 38903 del 03/07/2012 ad oggetto “*PA28 RIF2 – Autorità d'ambito A.T.O. 1 Palermo – Lavori di adeguamento dell'impianto di depurazione comunale Presidiana sito in c/da Sant'Antonio del Comune di Cefalù (PA)*”;
- VISTA** la nota prot. D.R.A. n. 69637 del 21/09/2023 del Servizio 1 – DRA di indizione e convocazione della conferenza dei servizi decisoria (nel seguito “CdS”) ai sensi dell'art. 17 c.2 della L.R. n. 7/2019 (art. 14 c.2 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii) in forma semplificata e in modalità asincrona ex art. 18 della L.R. n. 7/2019 e ss.mm.ii (art. 14-bis della L. n. 241/90 e ss.mm.ii), con contestuale richiesta di documentazione integrativa alla Ditta;
- VISTA** la documentazione integrativa trasmessa dalla Società AMAP s.p.a. con note prot. n. 001-18471-GEN/2023 del 20/10/2023 e prot. n. 001-23289-GEN/2023 del 15/12/2023, acquisite a prot. D.R.A. rispettivamente ai n 77376 del 20/10/23 e n. 90942 del 15/12/2023, trasmessa altresì dalla Società AMAP s.p.a. anche agli Enti/Soggetti competenti;

**VISTA** la nota prot. D.R.A. n. 961 del 08/01/2024, con la quale questo Servizio 1 – DRA ha preso atto della documentazione integrativa sopracitata trasmessa dalla Ditta, comprensiva altresì di “Piano di Gestione degli Odori” (elaborato I.2 del dicembre 2023) e, contestualmente, ha invitato i Soggetti/Enti competenti a rilasciare i pareri di rispettiva competenza;

**VISTA** la nota prot. ARTA n. 9094 del 13/02/2024, con la quale questo Ufficio, facendo seguito alla nota prot. D.R.A. n. 961 del 08/01/2024, ha sollecitato i Soggetti/Enti competenti a rilasciare le determinazioni di competenza entro il termine finale per la conclusione del procedimento ex art 269 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii, ricordando altresì che ai sensi del art 18 c 4 della l.r. n. 7/2019 e ss.mm.ii. (art. 14-bis c. 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii) *la mancata comunicazione della determinazione entro il termine sopracitato ovvero la comunicazione di una determinazione priva dei requisiti previsti dal comma 3 della l.r. n. 7/2019 e ss.mm.ii. equivalgono ad assenso senza condizioni;*

**CONSIDERATO** che ai sensi del art 18 c 4 della l.r. n. 7/2019 e ss.mm.ii. (art. 14-bis c. 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii), la mancata comunicazione della determinazione entro il termine sopracitato ovvero la comunicazione di una determinazione priva dei requisiti previsti dal comma 3 della l.r. n. 7/2019 e ss.mm.ii. equivalgono ad assenso senza condizioni. Restano ferme le responsabilità dell'amministrazione, nonché quelle dei singoli dipendenti nei confronti dell'amministrazione, per l'assenso reso, allorché implicito;

**VISTA** la nota prot. ARTA n. 12123 del 26/02/2024, con la quale questo Ufficio ha trasmesso la “Determinazione di conclusione della Conferenza dei Servizi decisoria” con esito favorevole, con gli effetti di cui all’art 20 della l.r. n. 7/2019 e ss.mm.ii. (art. 14-quater della L. n. 241/90 e ss.mm.ii), relativamente alla istanza della Società AMAP s.p.a. di autorizzazione ai sensi dell’art 269 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii. sulle emissioni in atmosfera prodotte dalla linea trattamento fanghi dell’impianto di depurazione acque reflue urbane sito in Contrada S. Antonio s.n.c., Fg. 1 part. 667 – Comune di Cefalù;

**PRESO ATTO**, sulla base di quanto dichiarato dal proponente nella documentazione progettuale, che l’impianto di depurazione acque reflue urbane sito in Contrada S. Antonio s.n.c., Fg. 1 part. 667 – Comune di Cefalù, non rientra tra le attività in deroga (a scarso inquinamento atmosferico) ai sensi dell’art 272 c. 1 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii, di cui alla lettera p-bis della parte I dell’Allegato IV alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. *“Linee di trattamento dei fanghi che operano nell’ambito di impianti di trattamento delle acque reflue con potenzialità inferiore a 10.000 abitanti equivalenti per trattamenti di tipo biologico [..]”;*

**RILEVATO** che l’impianto di depurazione delle acque reflue urbane sito in Contrada S. Antonio s.n.c., Fg. 1 part. 667 – Comune di Cefalù, prevede una linea acque ed una linea fanghi con produzione di circa 800 t/anno di fanghi, con il seguente schema di processo:

Linea acque:

- Grigliatura grossolana: ... *è stato realizzato un fabbricato di copertura in carpenteria metallica. ... Il locale è collegato alla rete di captazione aria per la sua deodorizzazione. Il sistema aspirazione mantiene il locale in depressione impedendo la fuoriuscita non controllata degli odori anche durante le fasi di apertura delle porte per l’accesso degli operatori. Al locale è asservito lo scubber n°1 (UTM E414796,84 – N 4210775,34);*
- Dissabbiatura/disoleatura: ... *La vasca di dissabbiatura è coperta mediante copertura in PFRV. ... Il comparto risulta confinato, pertanto non comporta emissioni in atmosfera;*
- Ripartitore di portata: ... *Il ripartitore risulta essere confinato, pertanto non comporta emissioni in atmosfera;*
- Equalizzazione e omogeneizzazione: ... *La vasca è coperta con pannelli in vetroresina e mantenuta in leggera depressione. L’aria estratta viene sottoposta a deodorizzazione tramite lo scubber n°2 (UTM E414910,72 – N 4210768,26).*
- Grigliatura fine: ... *Il comparto è confinato ed è mantenuto in leggera depressione, l’aria estratta è trattata dallo scubber n°3 (UTM E414767,05 – N 4210796,08).*
- Trattamento biologico MBR del tipo a fanghi attivi e comparti di Deossigenazione, Denitrificazione, Ossidazione – Nitrificazione, Ultrafiltrazione; Vasca accumulo permeato; Disinfezione.

La ditta rappresenta altresì che ... *Tutto il comparto biologico non è oggetto di trattamento dell’aria, non comportando significative emissioni in atmosfera, inoltre le vasche di ossidazione e nitrificazione sono coperte con pannelli in PFRV, pertanto non vi è emissioni di aerosol.*

Linea fanghi:

- Stabilizzazione fanghi: ... *I fanghi di supero estratti dal trattamento biologico sono sollevati all'unità di stabilizzazione aerobica mediante le apposite pompe di estrazione ... Questo comparto è composto da due vasche in c.a. con insufflazione d'aria sul fondo ...*  
La vasca è coperta con pannelli in PFRV e mantenuta in leggera depressione. L'aria estratta viene sottoposta a deodorizzazione tramite lo scrubber n°4, (UTM E414858,25 – N 4210781,77).
- Ispessimento fanghi:... *Il comparto di ispessimento che assolve anche alla funzione di accumulo per il successivo trattamento di disidratazione meccanica dei fanghi è dotato di carroponete a trazione centrale con parti immerse in acciaio inox. I fanghi ispessiti sono intercettati dal collettore di aspirazione del sistema di sollevamento dei fanghi posto accanto alla vasca.*  
La vasca è coperta con pannelli in vetroresina e mantenuta in leggera depressione. L'aria estratta viene sottoposta a deodorizzazione tramite lo scrubber n°4, (UTM E414858,25 – N 4210781,77).
- Disidratazione meccanica (centrifuga Peralisi Maior 4 n. serie 530324): ... *Il comparto prevede: · n.1 centrifuga da 6 mc/h · n.1 stazione di stazione di preparazione del polielettrolita · n.1 miscelatore fango-polielettrolita · n.1 kit per scarico solidi · n.2 pompe monovite di estrazione fanghi · n.1 pompa monovite di alimentazione del polielettrolita.*  
Il comparto è confinato ed è mantenuto in leggera depressione. L'aria estratta viene sottoposta a deodorizzazione tramite lo scrubber n°4, (UTM E414858,25 – N 4210781,77).

**CONSIDERATO**, come si evince dalla documentazione prodotta, che al fine di abbattere le emissioni in atmosfera riconducibili ai vari comparti dell'impianto di depurazione in argomento sono previste le seguenti emissioni convogliate in atmosfera, previo sistemi di abbattimento del tipo Drum Scrubber a secco/adsorbimento a carboni attivi:

- **E01** (portata 810 m<sup>3</sup>/h) a servizio del “trattamento aria dei comparti di grigliatura grossolana e filtro a coclee”, dotato di filtro tipo Drum scrubber a secco/adsorbimento a carboni attivi (E.T.T. DR 700/09, Matricola: 968);
- **E02** (portata 1.500 m<sup>3</sup>/h) a servizio del “trattamento aria del comparto delle vasche di equalizzazione”, dotato di filtro tipo Drum scrubber a secco/adsorbimento a carboni attivi (E.T.T. DR 2000/09, Matricola: 970);
- **E03** (portata 870 m<sup>3</sup>/h) a servizio del “trattamento aria del comparto di grigliatura fine”, dotato di filtro tipo Drum scrubber a secco/adsorbimento a carboni attivi (ETT DR 700/09, Matr: 967);
- **E04** (portata 2505 m<sup>3</sup>/h) a servizio del “trattamento aria dei comparti di stabilizzazione ispessimento e disidratazione”, dotato di filtro tipo Drum scrubber a secco/adsorbimento a carboni attivi (E.T.T. DR 2000/09, Matricola: 969);

**PRESO ATTO** che i sistemi di abbattimento adottati ETT (granuli di allumina impregnata), del tipo Drum Scrubber a secco/adsorbimento a carboni attivi, *con processo combinato di adsorbimento fisico e trasformazione chimica*, consentono altresì di ottenere efficienze di abbattimento olfattometrico  $\geq 90\%$  o una concentrazione a valle del presidio filtrante  $< 200$  UO/m<sup>3</sup>;

**CONSIDERATO** pertanto che, con specifico riferimento alla linea fanghi, al fine di abbattere le emissioni in atmosfera riconducibili ai comparti di stabilizzazione, ispessimento e disidratazione fanghi sono previsti confinamento dei comparti stessi, estrazione dei flussi gassosi, trattamento con migliori tecniche disponibili del tipo Drum Scrubber a secco/adsorbimento a carboni attivi e l'emissione finale in atmosfera nel punto di emissione convogliata E04 con concentrazione degli inquinanti pertinenti nel rispetto della normativa vigente;

**RITENUTO** di fissare, ai sensi dell'art. 272-bis del D.Lgs. 152/2006, valori limite per la concentrazione di emissioni odorigene espresse in unità odorimetriche (ou<sub>E</sub>/m<sup>3</sup>) pari 300 ou<sub>E</sub>/m<sup>3</sup>, sulla base delle migliori tecniche disponibili di settore;

**RITENUTO** altresì di fissare per gli inquinanti pertinenti (Composti azotati, Composti Solforati, Composti Organici Volatili) i seguenti valori limite di emissione sulla base delle migliori tecniche disponibili di settore: - Composti azotati: 5 mg/Nm<sup>3</sup>, espressi come NH<sub>3</sub>; - Composti Solforati: 5 mg/Nm<sup>3</sup>, come H<sub>2</sub>S; - Composti Organici Volatili 50 mg/Nm<sup>3</sup>, come C.O.T;

**PRESO ATTO** del “Piano di Gestione degli Odori” (elaborato I.2 del dicembre 2023) trasmesso con nota Amap S.p.A. prot. n. 001-23289-GEN/2023 del 15/12/2023, (acquisito a prot. D.R.A. n. 90942 del 15/12/2023), con previsione altresì di: - un valore limite di 300 ou<sub>E</sub>/m<sup>3</sup> per le emissioni odorigene a valle dei sistemi di abbattimento; - adozione di accorgimenti tecnico gestionali finalizzati ad abbattere le potenziali emissioni di tipo odorigeno (come elencati nel “paragrafo 7.2-Gestione e manutenzione dell'impianto - Piano di Gestione degli Odori”);

**PRESO ATTO** dell'avvenuto pagamento della Tassa di Concessione Governativa ai sensi dell'art 6 della legge regionale n. 24/1993 e ss.mm.ii, tramite il portale PagoPA, come da Circolare prot. n 24259 del 30/12/2021 e prot. n. 4572 del 01/03/2022 del Dipartimento Finanze della regione Siciliana;

**CONSIDERATO** che la società AMAP S.p.A., Gestore Unico del S.I.I. ATO Palermo in virtù della Convenzione di Gestione del Servizio Idrico Integrato siglata in data 22/12/21, ai sensi del c. 3 dell'art 83 del D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. non è soggetta alla acquisizione della documentazione antimafia;

**RITENUTO** di dovere, ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., autorizzare la società AMAP S.p.A. alle emissioni in atmosfera per la "linea trattamento fanghi dell'impianto di depurazione acque reflue urbane" sito in Contrada S. Antonio s.n.c., Fg. 1 part. 667 – Comune di Cefalù;

**FATTI SALVI** i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

**A TERMINE** delle vigenti disposizioni;

## DECRETA

### Art.1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. è concessa alla Società AMAP S.p.A., l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera derivanti dalla "linea trattamento fanghi a servizio dell'impianto di depurazione comunale" sito in Contrada S. Antonio s.n.c., Fg. 1 part. 667 – Comune di Cefalù.

### Art.2

L'autorizzazione di cui all'articolo precedente ha una durata di quindici anni, a partire dalla data del presente provvedimento. La domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno un anno prima della scadenza. Nelle more dell'adozione del provvedimento sulla domanda di rinnovo della presente autorizzazione, l'esercizio dell'impianto può continuare anche dopo la scadenza in caso di mancata pronuncia in termini del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio a cui sia stato richiesto di provvedere ai sensi del comma 7 dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

### Art. 3

L'autorizzazione alle emissioni in atmosfera derivanti dalla linea trattamento fanghi a servizio dell'impianto di depurazione comunale sito in Contrada S. Antonio s.n.c., Fg. 1 part. 667 – Comune di Cefalù, nella configurazione descritta in progetto, è concessa nel rispetto delle seguenti prescrizioni.

#### Valori Limite di Emissione - VLE

P.E.	Provenienza	Portata (Nm <sup>3</sup> /h)	Inquinante	V.L.E.	Sistema abbattimento	Frequenza Autocontrollo
E01	comparto "grigliatura grossolana e filtro a coclee"	810	COT	50 mg/Nm <sup>3</sup>	Drum scrubber a secco /adsorbimento a carboni attivi	Annuale
			H <sub>2</sub> S	5 mg/Nm <sup>3</sup>		
			NH <sub>3</sub>	5 mg/Nm <sup>3</sup>		
			Polveri	20 mg/Nm <sup>3</sup>		
			Emissioni odorigene	300 ou <sub>E</sub> /m <sup>3</sup>		
E02	comparto "vasche di equalizzazione"	1.500	COT	50 mg/Nm <sup>3</sup>	Drum scrubber a secco /adsorbimento a carboni attivi	Annuale
			H <sub>2</sub> S	5 mg/Nm <sup>3</sup>		
			NH <sub>3</sub>	5 mg/Nm <sup>3</sup>		
			Polveri	20 mg/Nm <sup>3</sup>		
			Emissioni odorigene	300 ou <sub>E</sub> /m <sup>3</sup>		
E03	comparto "grigliatura fine"	870	COT	50 mg/Nm <sup>3</sup>	Drum scrubber a secco /adsorbimento a carboni attivi	Annuale
			H <sub>2</sub> S	5 mg/Nm <sup>3</sup>		
			NH <sub>3</sub>	5 mg/Nm <sup>3</sup>		
			Polveri	20 mg/Nm <sup>3</sup>		
			Emissioni odorigene	300 ou <sub>E</sub> /m <sup>3</sup>		
E04	Linea fanghi: comparti di stabilizzazione, ispessimento e disidratazione	2.505	COT	50 mg/Nm <sup>3</sup>	Drum scrubber a secco /adsorbimento a carboni attivi	Annuale
			H <sub>2</sub> S	5 mg/Nm <sup>3</sup>		
			NH <sub>3</sub>	5 mg/Nm <sup>3</sup>		
			Polveri	20 mg/Nm <sup>3</sup>		
			Emissioni odorigene	300 ou <sub>E</sub> /m <sup>3</sup>		

1. I Valori Limite di Emissione espressi come concentrazione sono stabiliti con riferimento ai periodi di

normale funzionamento dell'impianto, con esclusione dei periodi di avvio, arresto e dei periodi in cui si verificano anomalie o guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi. Il Gestore è tenuto ad adottare tutte le precauzioni necessarie per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avvio, manutenzione e fermata degli impianti;

2. I V.L.E. sono fissati sulla base delle migliori tecniche disponibili ed in conformità alle pertinenti norme previste dalla parte V del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.. Resta inteso il rispetto dei limiti previsti per ogni singola sostanza non già ricompresa nella superiore tabella ed appartenente ad una delle classi di cui alle tabelle della parte II dell'Allegato I alla Parte V del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii.;
3. Il Piano di Monitoraggio degli Odori deve prevedere il valore limite per le concentrazioni di emissioni diffuse odorigene pari a  $300 \text{ ou}_E/\text{m}^3$  nei punti più significativi entro il perimetro dell'impianto. Il Piano di monitoraggio degli odori rimane soggetto, in ogni caso, a revisioni/aggiornamenti sulla base di eventuali osservazioni/ricieste di ARPA Sicilia.  
I risultati delle campagne di monitoraggio degli odori, da effettuarsi con frequenza annuale nel periodo potenzialmente più critico (stagione calda), dovranno essere presi a riferimento per eventuali revisioni del piano di monitoraggio degli odori e per l'eventuale necessità di adeguamento dell'impianto con le opportune misure di prevenzione e/o riduzione (di carattere gestionale e/o tecnico) delle emissioni odorigene alle fonti ed entro il perimetro dell'impianto;
4. Il Gestore è tenuto ad effettuare il monitoraggio ed il controllo delle emissioni convogliate in conformità ai criteri di cui all'Allegato VI, parte Quinta, del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. I metodi di campionamento e analisi delle emissioni dovranno essere quelli delle pertinenti ed aggiornate norme tecniche CEN come recepite dalle norme UNI-EN o, ove queste non siano disponibili, dovranno essere quelli delle pertinenti ed aggiornate norme tecniche ISO oppure, ove anche queste ultime non siano disponibili, dovranno essere quelli di cui alle pertinenti ed aggiornate norme tecniche nazionali o internazionali;
5. I dati relativi al monitoraggio devono essere riportati dal Gestore su appositi registri ai quali devono essere allegati i certificati analitici. I registri devono essere tenuti a disposizione degli Organi di Controllo e Vigilanza (Arpa Sicilia e Città Metropolitana di Palermo). (Uno schema esemplificativo per la redazione del registro e' riportato in appendice 1 all'allegato VI alla Parte V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.);
6. Il Gestore dovrà comunicare la data prevista per gli autocontrolli periodici con almeno 20 giorni di anticipo agli Organi di Controllo e Vigilanza (Arpa Sicilia e Città Metropolitana di Palermo) ed all'Autorità Competente (Servizio 1 – Dipartimento Ambiente). Le relazioni ed i rapporti di prova dovranno essere trasmessi entro i successivi 60 giorni, anche a mezzo elettronico, agli Organi di Controllo e Vigilanza ed all'Autorità Competente;
7. Ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, anomalie, guasti, ecc ..) deve essere annotata su un apposito registro. Il registro deve essere tenuto a disposizione degli Organi di Controllo e Vigilanza. (Uno schema esemplificativo per la redazione del registro e' riportato in appendice 2 all'allegato VI alla Parte V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.);
8. Ai sensi dell'art. 271, comma 14, del decreto legislativo n. 152/06 e ss.mm.ii., in caso di anomalie o guasti tali da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, il gestore dovrà: procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile; ridurre o sospendere le lavorazioni per il tempo necessario alla rimessa in efficienza dell'impianto; comunicare entro le otto ore successive all'Autorità Competente ed agli Organi di Controllo e Vigilanza le ragioni tecniche e/o gestionali che ne hanno determinato l'insorgere, gli interventi occorrenti per la sua risoluzione e la relativa tempistica prevista;
9. Per il contenimento delle potenziali emissioni diffuse di tipo odorigeno dovranno essere rispettate le pertinenti prescrizioni di cui alla parte II dell'Allegato V della Parte V del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e gli accorgimenti tecnico gestionali in conformità alle MTD di settore;
10. Il Gestore dovrà relazionare, con periodicità annuale, agli Organi di Controllo e Vigilanza ed all'Autorità Competente, sugli accorgimenti adottati per il contenimento delle emissioni diffuse e convogliate, sull'attività di manutenzione dei sistemi di abbattimento delle emissioni convogliate al fine del loro mantenimento in perfetta efficienza, sui risultati dei monitoraggi delle emissioni concentrate e delle emissioni diffuse odorigene in atmosfera. La relazione annuale dovrà altresì riportare i seguenti dati:
  - volume di refluo trattato (per ciascun mese e per l'anno);
  - volumi di fanghi prodotti (per ciascun mese e anno) e le loro caratteristiche (umidità, ST, SV, densità).

11. Il Gestore è tenuto ad effettuare la gestione e lo smaltimento dei fanghi in uscita dall'impianto di depurazione nell'osservanza delle norme vigenti in materia. In ogni caso, i cassoni di raccolta dei fanghi devono essere coperti e dovrà essere ridotto al minimo il tempo di permanenza degli stessi in stabilimento;
12. Gli Organi di Controllo e Vigilanza effettuano le verifiche di rispettiva competenza al fine di accertare il rispetto delle presenti prescrizioni e delle pertinenti norme del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.. Il Gestore fornisce agli Organi di Controllo e Vigilanza la collaborazione necessaria per i controlli, anche svolti mediante attività di campionamento, analisi e raccolta di dati e informazioni. Il Gestore assicura in tutti i casi agli Organi di Controllo e Vigilanza l'accesso in condizioni di sicurezza ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. per lo svolgimento delle attività di rispettiva competenza;
13. Per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento, si rimanda agli elaborati progettuali prodotti, alle pertinenti norme del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e di altre normative vigenti di settore;
14. La gestione dello stabilimento, in ogni caso, deve avvenire senza pericolo per la salute e per la sicurezza dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizi all'ambiente.
15. E' fatto salvo l'obbligo di adeguamento degli impianti con l'evolversi della normativa di settore.

#### **Art. 4**

Ai sensi dell'art. 269, comma 8 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., ogni modifica che comporti una variazione dell'assetto impiantistico previsto negli elaborati progettuali allegati alla richiesta di autorizzazione dovrà essere comunicata, oltre che a questo Servizio, alla Città Metropolitana di Palermo, al S.U.A.P. del Comune di Cefalù e ad ARPA Sicilia. In caso di modifica sostanziale dovrà essere presentata domanda di aggiornamento dell'autorizzazione.

#### **Art. 5**

Il presente provvedimento con le prescrizioni riportate viene rilasciato esclusivamente per gli aspetti di propria competenza sulle emissioni in atmosfera e solo in riferimento agli elaborati presentati presso questo Ufficio. Sono fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi.

#### **Art. 6**

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 (sessanta) gg. o ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro 120 (centoventi) gg. dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana;

#### **Art. 7**

Ai sensi dell'art. 68 della L.R. 12/08/14 n. 21, il presente Decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento Regionale Ambiente e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Palermo, 20.03.2024

f.to

Il Dirigente Generale  
Patrizia Valenti